



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione concernente i "Centri Territoriali di Supporto (CTS), ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

approvato nella seduta plenaria n. 66 del 17/11/2021

tenutasi in modalità telematica nel rispetto delle misure governative contro la diffusione pandemica in atto

Premessa

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) prende atto della stesura di un nuovo schema di decreto, evidenziando, al contempo, che resta da affrontare e disciplinare, anche con successive indicazioni da parte dell'Amministrazione, la relazione tra i diversi soggetti coinvolti nella governance territoriale per favorire i processi di inclusione e per evitare sovrapposizioni di competenze e confusione nei ruoli.

In relazione al testo del decreto in esame, il CSPI avanza le seguenti osservazioni e richieste.

Testo del decreto	Osservazioni
<p>VISTO l'articolo 1 della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, il cui scopo è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità;</p> <p>VISTA la legge 13 luglio 2015, n.107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c);</p> <p>VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;</p> <p>VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»;</p> <p>VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 139 e seguenti;</p>	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*»;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*»;

VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante: «*Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici*»;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante «*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*»;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante «*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*»;

VISTA la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, recante «*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*»;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante «*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il decreto ministeriale 26 aprile 2018, n. 338 sui Gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR), ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO in particolare, l'articolo 9, comma 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 secondo cui «*Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuate, quali Centri territoriali di supporto (CTS), istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione*»;

ACQUISITO il parere dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, espresso nella seduta del 30 agosto 2021;

Il CSPI propone di sostituire con: "VISTA la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, recante «*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*», allegato alla C.M. 8/2013



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>ACQUISITO il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, espresso nella seduta n. 62 del 1° ottobre 2021; RITENUTO di riesaminare il provvedimento alla luce del predetto parere del CSPI;</p> <p>RITENUTO altresì, di acquisire nuovamente il parere dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica in considerazione delle modifiche introdotte in accoglimento delle indicazioni del CSPI;</p> <p>ACQUISITO il nuovo parere dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, espresso nella seduta del 3 novembre 2021;</p> <p>ACQUISITO il nuovo parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, espresso nella seduta n. XXXXXXX;</p> <p>RITENUTO di accogliere/ non accogliere le seguenti richieste del CSPI ...;</p> <p>INFORMATE le Organizzazioni sindacali in data 13.9.2021;</p>	<p>Il CSPI chiede di eliminare tali riferimenti in quanto si tratta di un nuovo provvedimento.</p> <p>Non è un nuovo parere: è un parere su un nuovo decreto. Il CSPI chiede che sia eliminata la parola "nuovo"</p>
DECRETA	
Testo del decreto	Proposta di modifica/Osservazioni
<p style="text-align: center;">Articolo 1 (Oggetto)</p> <p>1. Il presente decreto disciplina le modalità di individuazione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) tra le istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, nonché per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.</p> <p>2. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT) per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione.</p>	<p>Se questo è il decreto per l'individuazione delle istituzioni sede dei CTS non ci possono essere già <i>istituzioni di riferimento</i>, considerato che i criteri vengono definiti dal decreto stesso. Il CSPI chiede, pertanto, di modificare il comma 1 come di seguito indicato:</p> <p><i>"Il presente decreto disciplina le modalità di individuazione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), al fine di garantire la presenza sul territorio di istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità".</i></p> <p>Il CSPI auspica che siano esplicitate, anche a livello regionale/provinciale, le modalità di collaborazione tra GIT e CTS per evitare le problematiche già segnalate in merito a sovrapposizioni di competenze e confusione nei ruoli, a partire da una Direttiva come indicato nelle richieste di modifica proposte nel successivo art. 2.</p>



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Articolo 2 <i>(Modalità di individuazione dei Centri territoriali di supporto)</i>	
<p>1. I Centri territoriali di supporto sono istituzioni scolastiche che possono coincidere con le scuole polo per l'inclusione. Con decreto del Direttore generale o del Dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale (U.S.R.) è individuato un CTS in ciascuna provincia. Nelle città metropolitane, in ragione della complessità e della numerosità delle scuole, i CTS possono essere individuati anche in numero maggiore di uno.</p> <p>2. Gli Uffici scolastici regionali individuano i Centri territoriali di supporto tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:</p> <p>a) scuole che abbiano già svolto il ruolo di capofila di rete in progetti sull'inclusione scolastica e/o di CTS o che siano state individuate come scuola polo per l'inclusione;</p> <p>b) numerosità di progetti inerenti la disabilità e delle buone pratiche svolte nell'ultimo triennio;</p> <p>c) numerosità di alunni con disabilità presenti nell'istituzione scolastica nell'ultimo triennio;</p>	<p>Le scuole polo per l'inclusione sono collocate negli ambiti e non a livello provinciale come i CTS. Risulta, inoltre, ambiguo il riferimento alla possibilità di individuare più CTS nelle città metropolitane.</p> <p>Il CSPI, chiede, pertanto, che il comma 1 sia così riformulato: <i>"Con decreto del Direttore generale o del Dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale (U.S.R.) è individuato un CTS in ciascuna provincia. Nelle città metropolitane, in ragione della complessità e della numerosità delle scuole, i CTS possono essere individuati anche in numero maggiore di uno. I CTS possono coincidere con le scuole polo per l'inclusione"</i>.</p> <p>Comma 2.</p> <p>Il CSPI chiede di togliere le parole <i>"tra l'altro"</i> perchè non è chiaro a quali altri criteri, oltre a quelli di seguito indicati, ci si riferisca.</p> <p>A parere del CSPI alcuni tra i criteri indicati appaiono generici e poco chiari. In particolare</p> <p>Lettera b) Numerosità: si ritiene necessario stabilire un riferimento per evitare che si traduca in una graduatoria sulla base di chi ha fatto più progetti. Inoltre come possono essere qualificate le <i>"buone pratiche"</i>, se non definiti gli indicatori di qualità per individuarle? Di conseguenza risulta abbastanza complesso "contarle".</p> <p>Lettera c) - Avere tanti disabili non si traduce di per sé in un criterio adeguato per definire una scuola inclusiva. Il CSPI ritiene debbano essere prioritariamente considerate le competenze e le risorse professionali e organizzative per poter svolgere i compiti previsti per una "istituzione scolastica di riferimento" per il territorio.</p>



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione*

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>d) attivazione degli Sportelli per l'autismo di cui al decreto ministeriale 16 giugno 2015 n. 435.</p> <p>3. Gli Uffici scolastici regionali provvedono altresì a costituire la rete regionale dei Centri territoriali di supporto, individuano un capofila e trasmettono alla Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico il decreto di individuazione e costituzione della rete.</p> <p>4. Ciascun CTS svolge le proprie attività secondo la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012.</p>	<p>Lettera d) - Gli sportelli per l'autismo non sono gli unici sportelli ad essere stati attivati. Il CSPI chiede che siano valorizzate anche altre esperienze di inclusione, ad esempio quelle di collaborazione con gli altri soggetti del territorio a partire dagli Enti Locali.</p> <p>Il CSPI inoltre chiede di aggiungere tra i criteri indicati l'aver gestito finanziamenti pubblici per progetti rivolti all'inclusione.</p> <p>Comma 4 - Il CSPI ritiene necessario che il Ministero emani successivamente al presente decreto una Direttiva che disciplini il funzionamento dei CTS all'interno del nuovo quadro normativo successivo all'emanazione del decreto legislativo 66/17. Il CSPI chiede quindi l'inserimento di uno specifico comma che rinvii a tale Direttiva.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 3 <i>(Monitoraggio)</i></p> <p>1. Gli Uffici scolastici regionali coordinano e monitorano, nell'ambito del territorio di competenza, le attività dei CTS con azioni di supporto e accompagnamento e trasmettono, annualmente, una relazione sull'attività svolta alla Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.</p>	<p>Il CSPI chiede, per maggiore chiarezza la riformulazione dell'articolo in due commi, come di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Gli Uffici scolastici regionali coordinano e monitorano, nell'ambito del territorio di competenza, le attività dei CTS con azioni di supporto e accompagnamento.2. Il Direttore generale o il Dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale invia annualmente una relazione sul funzionamento dei CTS attivi nel territorio di propria competenza alla Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione*

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>Articolo 4 <i>(Oneri)</i></p> <p>1. Dall'individuazione dei CTS non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.</p>	
<p>Il presente decreto è inviato agli organi per i controlli di legge</p>	<p>IL MINISTRO <i>Prof. Patrizio Bianchi</i></p>

Il CSPI esprime parere favorevole a condizione che siano accolte le richieste di modifiche e integrazione proposte.